



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 3/23 DEL 22.01.2020

Oggetto: Piano di Azione Nazionale pluriennale e Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni (articolo 1, commi 180 e 181, lettera e, legge 13 luglio 2015, n. 107 e D.Lgs. n. 65 del 2017). Piano annualità 2019.

Il Presidente, d'intesa con l'Assessore alla Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, informa che il Consiglio dei Ministri n. 61 dell'11 dicembre 2017, su proposta del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ha deliberato l'Adozione del Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione, a norma dell'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, concernente l'istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni.

Il Piano definisce, per il triennio 2017-2019, la destinazione delle risorse finanziarie disponibili per il consolidamento, l'ampliamento e la qualificazione del Sistema integrato di educazione e istruzione sulla base di indicatori di evoluzione demografica e di equilibrio territoriale. Il Piano, inoltre, prevede interventi in materia di ristrutturazione edilizia, gestione dei servizi educativi per l'infanzia e formazione del personale educativo e docente, al fine di consolidare ed ampliare la rete di tali servizi, agevolando la frequenza su tutto il territorio nazionale e prevedendo altresì l'inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini con disabilità.

Il Presidente riferisce che la deliberazione del Consiglio dei Ministri sopra citata, prevede anche un cofinanziamento da parte delle Regioni, che è pari ad almeno il 20% per il 2018 e pari al 30% dal 2019 in poi.

La dotazione complessiva del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni per l'annualità 2019 è pari a 249 milioni di euro, dei quali una quota pari a euro 4.973.531,27 destinati alla Regione Sardegna, come risulta dall'Intesa sancita sullo schema di Decreto Ministeriale in sede di Conferenza Unificata con atto rep. n. 138/CU del 18 dicembre 2019.

In base all'art. 12, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, il Fondo nazionale finanzia:



- a) interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione, funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso d'incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili, di proprietà delle Amministrazioni pubbliche;
- b) quota parte delle spese di gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;
- c) la formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge n. 107 del 2015, e la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali.

Per quanto riguarda gli interventi della tipologia a), il Presidente e l'Assessore alla Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ricordano che gli interventi di edilizia scolastica sono attuati attraverso una programmazione triennale. Il Piano triennale di edilizia scolastica 2018-2020 è stato approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 40/5 del 1° agosto 2018 e inserito nella programmazione unica nazionale approvata con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 615 del 12 settembre 2018; l'ultimo aggiornamento del Piano, relativo all'annualità 2019, è stato approvato con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 681 del 30 luglio 2019.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, propone alla Giunta che, per l'individuazione degli interventi di edilizia scolastica sugli edifici destinati a scuole dell'infanzia, si proceda sulla base dei criteri già stabiliti nell'ambito del piano straordinario di edilizia scolastica "Iscol@", e siano confermati i criteri prioritari e i limiti dimensionali stabiliti con la Delib.G.R. n. 32/4 del 21 giugno 2018.

In conformità con le disposizioni sopra richiamate, sulla base dell'ultimo aggiornamento del piano triennale di edilizia scolastica approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 40/5 del 1° agosto 2018 e delle nuove esigenze manifestate da parte degli Enti nel periodo successivo e recepite dal MIUR, previa valutazione tecnica, l'Unità di Progetto Iscol@ ha predisposto l'elenco degli interventi di nuova costruzione, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione, funzionale ed estetica, messa in sicurezza, risparmio energetico e fruibilità di edifici adibiti a scuole dell'infanzia statali, per complessivi € 4.666.507,57, a cui andranno a sommarsi le quote di cofinanziamento a carico degli Enti beneficiari, così come dichiarate dagli stessi all'atto dell'istanza per la predisposizione del Piano Triennale di Edilizia Scolastica 2018 - 2020.

Tale elenco costituisce l'allegato 1 alla presente deliberazione e comprende:



- n. 1 intervento di “Asse I – Scuole del nuovo millennio” (realizzazione di nuovi edifici e per la riqualificazione di edifici esistenti, nonché i relativi arredi e attrezzature, secondo i criteri già definiti dalla Delib.G.R. n. 52/39 del 23 dicembre 2014), relativo alla realizzazione del polo dell'infanzia 0-6 nel Comune di Bortigiadas;
- n. 48 interventi di “Asse II” (interventi di messa in sicurezza, piccoli ampliamenti e manutenzione programmata degli edifici scolastici); tra questi, è compreso il finanziamento per il rinnovo di arredi e attrezzature per n. 16 edifici scolastici, sulla base delle risorse residue disponibili e della graduatoria del Piano Triennale di Edilizia Scolastica 2018-2020, con priorità per gli edifici non beneficiari di risorse nell'ambito della programmazione triennale 2015-2017.

Il Presidente e l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport sottolineano che, con l'approvazione dell'elenco degli interventi di cui all'allegato 1, viene soddisfatto l'intero fabbisogno per interventi di manutenzione e adeguamento alle norme relativo agli edifici che ospitano esclusivamente scuole dell'infanzia, rappresentato dagli Enti locali a valere sull'Asse II del piano triennale di edilizia scolastica 2018 – 2020.

Per quanto riguarda, invece, la tipologia di interventi b) e c), l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport e l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propongono un programma unitario finalizzato alla sperimentazione di attività caratterizzate dall'esistenza di un processo unico in cui le diverse articolazioni del sistema intervengano armonicamente in una logica di continuità del percorso educativo, nel rispetto dei principi di un sistema integrato di educazione e istruzione quale quello introdotto dal D.Lgs. n. 65/2017. Il finanziamento, proseguono gli Assessori, dovrà pertanto essere indirizzato a progetti, presentati dai Comuni anche in forma associata, caratterizzati da elementi di integrazione fra le due componenti del sistema, quali ad esempio:

- la definizione e la creazione di spazi integrati dove i bambini possano interagire;
- la definizione e la sperimentazione di moduli didattici di transizione fra nido e scuola per l'infanzia e fra scuola per l'infanzia e scuola primaria;
- la progettazione, la realizzazione e l'utilizzo di materiali didattici funzionali a quanto sopra;
- la previsione di spazi appositi destinati all'accoglienza integrata, anche rivolta alle famiglie;
- la formazione del personale docente e non docente che sarà coinvolto nelle sperimentazioni progettuali che saranno finanziate.



Le risorse messe a disposizione potranno finanziare le spese aggiuntive che i Comuni sosterranno per l'individuazione degli spazi, per l'avvio e per l'implementazione delle attività, comprendendo le spese per il personale, anche aggiuntivo rispetto all'organico ordinario, le spese per lavori di ordinaria manutenzione (diverse da quelle di cui all'art. 12 comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 65 /2017), le spese per la progettazione degli interventi e per le consulenze.

Gli Assessori propongono quindi che il finanziamento sia destinato, in questa prima fase che avrà carattere sperimentale, ai Comuni che abbiano già avviato progetti di integrazione o intendano farlo sulla base di alcuni presupposti. In particolare, la proposta è quella di assegnare innanzitutto il finanziamento ai Comuni di Olbia, Villamassargia e Sant'Antioco, le cui manifestazioni di interesse sono risultate idonee a seguito della procedura per la realizzazione dei Poli per l'infanzia innovativi, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, indetta con la Delib.G.R. n. 50/25 del 7 novembre 2017, sulla base del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 637 del 23 agosto 2017.

Un secondo gruppo di Comuni destinatari è da individuare fra i Comuni dove esistono scuole per l'infanzia statali o comunali e servizi per la prima infanzia comunali (quali nidi, micronidi, sezioni primavera e sperimentali). In particolare, si propone di individuare i Comuni in cui sono presenti scuole dell'infanzia statali che potranno partecipare alla sperimentazione tra quelli che sono inseriti nell'allegato 1 alla presente deliberazione. L'ammissibilità al finanziamento degli interventi di tipologia b) e c) resta subordinata all'effettiva disponibilità, da parte del singolo Comune, all'adesione di massima alla sperimentazione. I Comuni aderenti saranno pertanto successivamente coinvolti in un percorso di progettazione "guidata", svolta dalla struttura tecnica dell'Osservatorio regionale sulla dispersione scolastica, di cui alle deliberazioni della Giunta regionale n. 56/28 del 18 ottobre 2016 e n. 48/35 del 17 ottobre 2017.

L'elenco dei Comuni ammissibili al finanziamento sulla base dei predetti criteri è contenuto nell'allegato 2 alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Complessivamente, gli interventi descritti richiederanno risorse pari a euro 1.800.000 e l'importo dei singoli progetti sarà definito in modo proporzionale al numero dei bambini attualmente frequentanti i servizi scolastici ed educativi del Sistema zero sei anni presenti in ciascun Comune di cui all'allegato 2.

In caso di mancato utilizzo delle risorse destinate alla sperimentazione qui descritta, le stesse verranno riprogrammate al fine di integrare i finanziamenti per l'edilizia scolastica con opportuno



scorrimento della graduatoria, con contestuale rideterminazione del cofinanziamento a carico dei capitoli di bilancio di competenza dell'Unità di Progetto Iscol@.

Il Presidente e gli Assessori concludono specificando che, ai fini dell'attribuzione del finanziamento, è necessario che la Regione Sardegna, ai sensi dello schema di decreto recante il riparto del Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione per i bambini di età compresa dalla nascita ai sei anni, sul quale è stata sancita l'Intesa in sede di Conferenza Unificata con atto rep. n. 138/CU del 18 dicembre 2019, assicuri un cofinanziamento pari ad almeno il 30% del totale delle risorse assegnate.

Pertanto, alla quota del Fondo Nazionale assegnata alla Regione Sardegna, pari a € 4.973.531,27, andrà a sommarsi la quota di € 1.492.976,30 di fondi regionali, per un totale di € 6.466.507,57.

In particolare, la quota di cofinanziamento regionale relativa agli interventi di edilizia scolastica di cui all'allegato 1, per l'importo di € 1.076.976,30, sarà garantita con i fondi per l'edilizia scolastica a valere sui capitoli di bilancio di competenza dell'Unità di Progetto Iscol@ (CDR n. 00.01.73.00), nel rispetto dei vincoli di destinazione di ciascun capitolo di spesa.

Per quanto riguarda gli interventi di cui all'allegato 2, sarà garantito un cofinanziamento regionale pari a € 416.000. A tale fine l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio fa presente che verranno apportate le necessarie variazioni del bilancio con apposita norma di legge che reperirà la copertura mediante riduzione degli stanziamenti di spesa delle Direzioni generali interessate.

Come previsto dall'art. 3, comma 1, dello schema di decreto recante il riparto del Fondo nazionale, la bozza del piano regionale è stata condivisa con l'ANCI Sardegna.

La Giunta regionale, udita la proposta del Presidente, d'intesa con l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, con l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Presidenza, del Direttore generale della Pubblica Istruzione e del Direttore generale delle Politiche Sociali

DELIBERA

- di destinare la somma di euro 4.666.507,57 per la realizzazione di interventi di nuova costruzione, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione,



funzionale ed estetica, messa in sicurezza, risparmio energetico e fruibilità di edifici adibiti a scuole dell'infanzia statali, così come riportati nell'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di confermare i criteri per la gestione dei finanziamenti relativi all'edilizia scolastica già stabiliti per il piano triennale di edilizia scolastica Iscol@ 2018-2020;
- di far fronte alla quota di cofinanziamento regionale relativa agli interventi di edilizia scolastica di cui all'allegato 1, pari ad almeno il 30% delle risorse assicurate dallo Stato, per l'importo di euro 1.076,976,30, con i fondi per l'edilizia scolastica a valere sui capitoli di bilancio di competenza dell'Unità di Progetto Iscol@ (CDR n. 00.01.73.00), nel rispetto dei vincoli di destinazione di ciascun capitolo di spesa;
- di destinare la somma di euro 1.800.000 a favore dei Comuni elencati nell'allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per l'avvio di una prima sperimentazione del sistema integrato che comprenda le seguenti attività:
 - a) l'individuazione di spazi integrati dove i bambini possano interagire;
 - b) la definizione e la sperimentazione di moduli didattici di transizione fra nido e scuola per l'infanzia e fra scuola per l'infanzia e scuola primaria;
 - c) la progettazione, la realizzazione e l'utilizzo di materiali didattici funzionali a quanto sopra;
 - d) la previsione di spazi appositi destinati all'accoglienza integrata, anche rivolta alle famiglie;
 - e) la formazione del personale docente e non docente che sarà coinvolto nelle sperimentazioni progettuali che saranno finanziate;
- di assegnare a ciascun progetto un importo proporzionale al numero dei bambini frequentanti i servizi scolastici ed educativi del Sistema zero sei anni presenti nei singoli Comuni di cui all'allegato 2;
- di dare atto che per quanto riguarda gli interventi di cui all'allegato 2, sarà garantito un cofinanziamento regionale pari a euro 416.000. A tale fine verranno apportate le necessarie variazioni del bilancio con apposita norma di legge che reperirà la copertura mediante riduzione degli stanziamenti di spesa delle Direzioni generali interessate;
- di stabilire che le risorse non utilizzate per la sperimentazione saranno riprogrammate al fine di integrare i finanziamenti per l'edilizia scolastica con opportuno scorrimento della graduatoria, con contestuale rideterminazione del cofinanziamento a carico dei capitoli di bilancio di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 3/23
DEL 22.01.2020

- competenza dell'Unità di Progetto Iscol@;
- di dare mandato alla Direzione generale della Pubblica Istruzione di trasmettere la programmazione regionale approvata con la presente deliberazione per l'annualità 2019 al Ministero dell'Istruzione, Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del Sistema nazionale di istruzione e Direzione generale per le risorse umane e finanziarie, entro il 31 gennaio 2020.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas